

Usl 3, terza dose pronta per 74 mila «Vaccino ai ragazzi delle medie»

Positivi, ricoveri e decessi tripli rispetto a 12 mesi fa. Leoni: variante Delta più contagiosa

VENEZIA Sono stati i primi ad essere vaccinati e ora gli anticorpi si stanno abbassando: per questo l'Usl 3 non vuole perdere tempo e punta a somministrare la terza dose nel minor tempo possibile. Sono circa 74 mila le persone alle quali la Serenissima inoculerà, in questa nuova fase, il nuovo richiamo: si tratta di cosiddetti «super-fragili», anziani delle case di riposo e sanitari. Insomma, le persone più esposte al rischio e quelle deputate a curarle. I primi a riceverla sono i super-fragili (dializzati, trapiantati di midollo, oncologici e altre categorie di questo tipo): una platea di 8.364 persone che l'Usl 3 ha già iniziato a chiamare per fissare gli appuntamenti, ma che a breve potrà anche prenotarsi in autonomia sul portale.

Una parte – 1.385 persone – ha già ricevuto la terza dose, che per questi soggetti può essere somministrata dopo 28 giorni dalla seconda. Gli altri target – individuati dal Cts – sono gli ospiti delle case di riposo (oltre 3 mila nell'Usl 3), gli over 80 (circa 45 mila) e i sanitari (17 mila). Le case di riposo sono una priorità. «Nei prossimi giorni incontreremo i direttori per organizzare le vaccinazioni – spiega il commissario alle vaccinazioni dell'Usl 3 Luca Sbrogiò – contiamo di partire già questa setti-

mana o al massimo la prossima». Come lo scorso gennaio, l'Usl 3 andrà nelle Rsa a somministrare le dosi: contestualmente dovrebbero essere vaccinati i circa 3.500 operatori sanitari delle strutture. L'Usl 3 si concentrerà poi sugli over 80 e anche in questo caso dovrebbe essere replicato quanto già fatto. Gli anziani potranno prenotarsi l'appuntamento online e recarsi in un hub o dal proprio medico di famiglia. Per i non deambulanti, verranno quasi sicuramente riproposte giornate *ad hoc* in cui i medici di base andranno casa per casa. I 45 mila over 80 non verranno vaccinati tutti d'un colpo perché, in questo caso, la terza dose è prevista a sei mesi dalla seconda e si procederà quindi a scaglioni. Insieme ai primi over 80, verranno vaccinati anche i sanitari.

L'Usl 3, che è prossima al traguardo dei 900 mila sieri somministrati e che ha vaccinato con almeno una dose il 75,2 per cento della popolazione (il 71,3 ha completato il ciclo), continua ad invitare i giovani ad aderire. In particolare i giovanissimi: se tra i 16 e i 19 anni è stato coperto oltre l'80 per cento, i quattordicenni sono al 66, i tredicenni al 58 e i dodicenni al 35. «I ragazzi delle scuole medie sono i meno coperti – sottolinea Sbrogiò – invito tutti i genitori che hanno dubbi a farli vaccinare. E' per il loro bene e anche per

prevenire un continuo spezzettamento della didattica in presenza». Ieri, intanto, ci sono stati due decessi e 62 nuovi casi. Nel Veneziano, i numeri sembrano peggiori di quelli dello scorso settembre. I positivi oggi sono 1.678, un anno fa erano 538; i ricoverati sono 59 (erano 22) e i decessi registrati a settembre sono 14 contro i 5 dello scorso: tutti i valori sono al triplo. La curva ha però un andamento opposto: quest'anno, da inizio mese, i positivi sono calati del 17 per cento; l'anno scorso erano cresciuti del 63.

«Sono dati da leggere con attenzione – avverte il presidente dell'Ordine dei medici di Venezia Giovanni Leoni – oggi ci confrontiamo con la variante Delta che non c'era e che è quattro volte più contagiosa. Le attività di screening sono poi state potenziate e oggi ci sono molte meno restrizioni. Viviamo una socialità quasi normale con i rischi che aumentano. Ma per chi? Dobbiamo guardare chi finisce in ospedale e chi purtroppo muore: per la stragrande maggioranza non vaccinati». Leoni invita quindi gli indecisi ad aderire alla campagna. «La quasi normalità che viviamo è possibile grazie ai vaccini – conclude – se vogliamo uscire da questa pandemia serve fare ancora qualche passo e raggiungere chi non ha ancora aderito».

M. RI.

... RIPRODUZIONE RISERVATA

● Il commissario per le vaccinazioni dell'Usl 3 Luca Sbrogiò ieri ha fatto il punto sulla terza dose che è già partita e che ha una platea di circa 74 mila destinatari

● E' già partita la terza vaccinazione per i soggetti super-fragili, poi toccherà alle case di riposo, dove si punta a iniziare già questa settimana

● Poi toccherà agli anziani over 80 e a medici e infermieri

Il piano
Sbrogiò: priorità alle case di riposo, contiamo di partire questa settimana



I numeri del virus

Sanitari e fragili in prima linea

✓ In tutto sono 74 mila i primi destinatari della terza dose: nell'Usl 3 i sanitari sono 17 mila, gli ospiti delle case di riposo 3 mila, 45 mila gli over 80 e 8.364 i super-fragili, di cui 1.385 già vaccinati

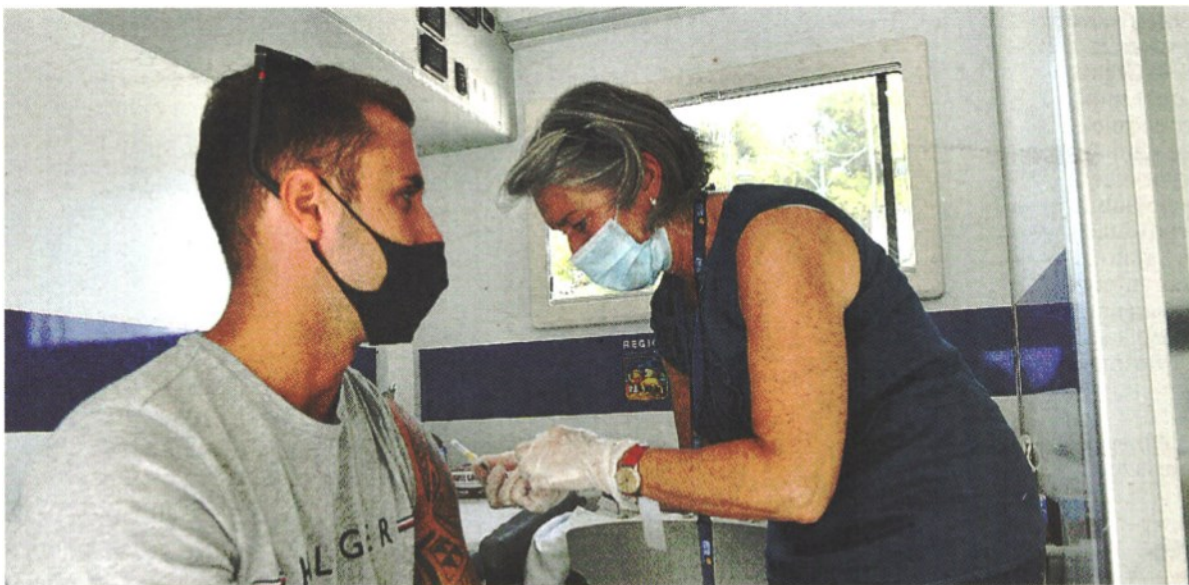
Immunizzato solo un terzo dei dodicenni

✓ Tra i 16 e i 19 anni la vaccinazione ha già toccato un picco molto elevato: l'80 per cento. La quota però cala con l'età: il 66,75% dei 14enni, il 58,2% dei 13enni e il 34,8% dei 12enni

Tre quarti hanno almeno un'iniezione

✓ Nell'Usl 3 è stato vaccinato con almeno una dose il 75,2 per cento della popolazione. Ha invece terminato il ciclo completo il 71,3 per cento. Nell'Usl 4 è stato superato l'80 per cento

La vicenda



Con il mezzo mobile Per cercare di vaccinare più persone possibili, le Usl hanno attrezzato anche dei mezzi mobili per le iniezioni